

# Semplici bisbigli



poesie di

Caterina Mantia

*Dedicato ai miei nipotini:  
Ruggero, Larsen, Maria Vittoria*

Caterina Mantia

Semplici bisbigli

Poesie

## Affetti e Pensieri nella poesia di Caterina Mantia

La verve lirica di Caterina Mantia attinge linfa inesauribile nel rapporto con la vita reale, illuminata da intuizioni acute, che trovano alimento nella sorgente di spiritualità genuina.

Si ripresenta in una silloge ampia ed eterogenea, in cui l'attitudine critica oggettiva si slarga in orizzonti sempre nuovi e coinvolge il lettore attento nella valorizzazione di contenuti umani presenti nel nostro essere, ma non sempre evidenziati nella loro effettiva sostanza.

Il palpito di una stella, il fremito di una foglia, la policromia di un'aiuola suscitano sensazioni intime ed aprono il cuore ad espansioni di bene e di speranza, per il superamento di chiusure e di egoismi, che soffocano le aspirazioni oltre il mero contingente spirituale.

Il segreto della poesia viene enucleato nel luccichìo della rugiada, come messaggio solare a chi sappia coglierne il segnale, per trasferirne la vibrazione nel tessuto dell'anima ed elevarla a sentieri di pace e di bellezza.

Le contraddizioni e le incertezze ricorrenti s'intrecciano nei pensieri e nei sentimenti, mentre le indagini scientifiche penetrano nel mistero del cosmo e presumono di teorizzare risposte definitive. Ma la scintilla più vera ed incontestabile per ravvivare l'esistenza e rendere accettabile lo svolgimento del reale quotidiano è l'amore.

L'ispirazione poetica sorge immediata in un dialogo con le cose del mondo, con le piccole entità circostanti, dall'ascolto interiore della natura di cui l'autrice si fa intermediaria vigile e consapevole, trasfondendo nel verso libero e trascinate riflessioni e giudizi analitici che fanno di esperienza, di verità, di cultura filtro di un'ipersensibilità esercitata al contatto diuturno con l'azione nobilissima di donna, sposa, madre, docente.

L'ansia di equilibrio, di armonia, di silenzio, di gioia, la ricerca di un sorriso di fraternità, il recupero di trascendenza morale, l'anelito di comprensione e di solidarietà costituiscono le linee direttrici di un percorso elevato nelle sfere della fantasia, ma radicato ognora nella tangibilità del sensibile.

Non mancano pause di evasione dilettevole, anche se la stessa filastrocca conduce all'analisi ed alla meditazione.

Nel registro della memoria ricompaiono immagini trascorse, intrise di malinconia e di rimpianto, fissate nei recessi dell'anima, ma riscaldate dalla coscienza del divenire incessante delle vicende terrene, che nella poesia trovano vita ed attualità.

La varietà di interessi è motivata dalla molteplicità di applicazioni intellettuali, espresse in linguaggio sempre spontaneo e vivace, senza costrizioni tecniche, subordinate agli impulsi della mente e del cuore, nella consuetudine di guardarsi attorno col filtro del buon senso e dell'avvedutezza, sperimentato in un afflato colloquiale.

La poesia di Caterina Mantia scaturisce dalle latebre delicate e gentili del suo mondo personale, si espande in considerazioni che investono il campo delle idee, senza staccarsi dal contingente e dal vero.

Ci si sente trasportare nell'auspicio di un'umanità più schietta e coerente, per la costruzione di una società in cui i valori essenziali abbiano un ruolo più attivo per un domani migliore di giustizia e di bontà.

Preside Salvatore Giurlanda





Ancora una volta, leggendo nuovi versi e nuove prose di Caterina Mantia mi trovo di fronte a modalità di comunicazione che solo a prima vista possono apparire semplici e di facile interpretazione. Ma non è affatto così. Infatti, nel rileggere, si provano e si riprovano stati d'animo e sensazioni che le parole, una dopo l'altra o da sole sollecitano procurando immagini o intuizioni o serene visioni della vita o aspirazioni di profondi e maturi ideali che animano tutti questi scritti.

L'autrice, infatti, costruisce, non so se sempre consapevolmente, ma sicuramente in una struttura fra pensiero e parola che le è congeniale, un percorso filosofico esistenziale che anima in fondo tutta la sua visione del mondo e le sue aspirazioni di persona del nostro tempo che della storia esistenziale umana ricava ed esprime valori morali, speranze e desideri insieme con rimpianti e ricordi produttivi di raccordo con luoghi e fatti del presente.

Mi piace pertanto sperare che i lettori di questi testi li maturino con attenta prospettiva di penetrarne la ricca umanità e la profonda partecipazione spirituale. Non un messaggio di sentimentale rinnovamento, ma piuttosto un'apertura d'animo e una volontà narrativa coinvolgente negli argomenti, nelle riflessioni, nella materialità lessicale che è curata con colta attenzione.

Li accolgo, quindi questi scritti, poesie, prose, in lingua e in dialetto, con compiacimento intellettuale e con apprezzamento senza piaggeria.

Tra l'altro la comunicazione immediata, per chi abbia fretta, è del tutto esaustiva e decorosissima.

*Giacchino Aldo Ruggieri*



## Nota dell'autrice

La silloge “ Semplici bisbigli” è la continuazione della precedente, dal titolo “Oltre l’arcobaleno”.

Alcune poesie della precedente raccolta sono state inserite nel secondo libro e presentate a concorsi e manifestazioni varie, sono state premiate.

Continuo a scrivere i miei pensieri, le mie recondite sensazioni, che vogliono essere messaggi di bene e di pace, bisbigliati all’orecchio dei miei probabili lettori.

Dedico questo libro ai miei nipotini, che nel tempo, sono diventati tre, sperando che mi leggano e ricordino con affetto, questa bizzarra nonna sognatrice.

Le voci sommesse vengono percepite e assimilate con intelligenza e attenzione tranquilla, coscienziosa. Basta sussurrare all’orecchio attento, parole che siano ricche di significato e di amore ... che siano “**semplici bisbigli**”.